L'ARCA DI NOÈ
Mensile
Data 01-2019
Pagina 54/55
Foglio 1 / 2

Gli alunni e gli insegnanti hanno appreso un modo completamente nuovo per affrontare le loro problematiche. E sono così soddisfatti che il progetto andrà avanti anche nel 2019.

A cavallo contro il bullismo

L'associazione Aquila Nera ha realizzato un progetto per aiutare i ragazzi di un liceo a relazionarsi con adulti e coetanei senza ricorrere alla violenza, fisica o verbale, ma prendendo esempio dai... cavalli.

di Laura Fabbro
Foto di Antonio De Simone

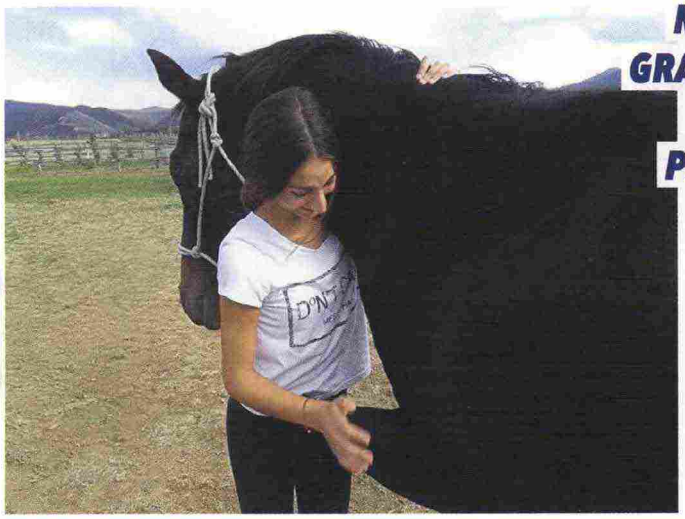
Aquila Nera è un'associazione che ormai da molti anni salva i Purosangue ritirati dalle corse e altri cavalli destinati al macello per donare loro una nuova occasione di felicità: **li fa vivere in branco sulle verdi colline in provincia di Pisa e ogni tanto li porta alla scoperta dei dintorni, ma senza sella, redini e speroni.** Per guidarli, Davide Bassi e i suoi allievi usano solo un semplice collare, proprio come facevano i nativi americani dai quali Davide ha appreso i segreti nel lontano 1984, grazie all'incontro con un anziano Sioux. Ma che cosa c'entrano i cavalli e gli indiani coi ragazzi di un liceo scientifico? Molto più di quello che potremmo pensare.

UN ANNO DI LAVORO

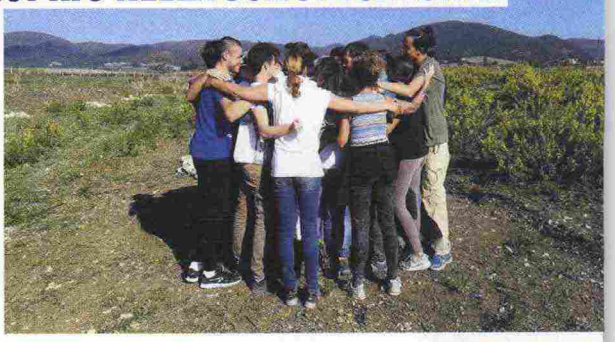
A ottobre del 2017, gli studenti di una terza dell'istituto Enriques di Livorno, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, hanno intrapreso un percorso molto particolare promosso dall'Acsi (Associazione di cultura sport e tempo libero), volto a migliorare le loro relazioni interpersonali. Già, perché **all'interno della classe si erano verificati episodi più o meno gravi di bullismo,** liti e scontri non solo fra gli allievi ma anche fra loro e i docenti, i quali hanno deciso di fare un tentativo "insolito" per risolvere i problemi. Ed ecco che entrano in gioco Aquila Nera e i suoi cavalli. Per oltre 7 mesi, Davide e la sua

Codice abbonamento: 100676
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASSOCIAZIONE AQUILA NERA



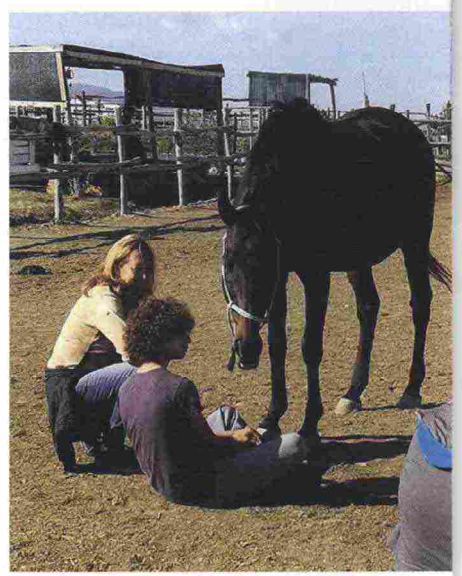
NEL BRANCO NON C'È IL CAVALLO GRASSO, O QUELLO LENTO, MA OGNI COMPONENTE È IMPORTANTE PROPRIO NELLA SUA SPECIFICITÀ.



compagna Monica Citti hanno seguito i ragazzi (del tutto gratuitamente) in qualità di counselor, **facendo un incontro iniziale durato 5 giorni e poi con sedute settimanali individuali e mensili di gruppo,** alle quali si sono sommati altri incontri bimestrali presso la loro struttura. Questo, non per insegnare agli studenti come montare o come pulire un cavallo, bensì per spiegare loro i principi della monta indiana, che si basa sulla comprensione e sulla comunicazione, non sulla coercizione.

IL BRANCO COME METAFORA DI VITA

I Sioux riuscivano a entrare in perfetta sintonia con i loro amici a quattro gambe perché prima di tutto li sapevano ascoltare e sapevano guardare il mondo con i loro occhi. E questo è stato anche uno degli obiettivi del progetto: **fornire ai ragazzi gli strumenti per acquisire un linguaggio "etologico" con cui rapportarsi agli animali.** Come? Portandoli in mezzo al branco e invitandoli a concentrarsi solo sul respiro, senza pensare alle proprie ansie e fonti di stress, che inevitabilmente avrebbero creato una barriera fra loro e i cavalli. **Una forma di meditazione introspettiva, dunque, ma finalizzata all'interazione con gli altri;** il branco diventa perciò un alter ego, le cui dinamiche forniscono vere e proprie lezioni di vita. È il gruppo nel quale l'altro viene accolto senza pregiudizi, purché rispetti le regole... e se non lo fa viene isolato, ma solo fino a quando non dimostra di avere capito la lezione. Nel branco non c'è il cavallo grasso, o quello lento, ma ogni componente è importante proprio nella sua specificità; le regole al suo interno ci sono e vanno rispettate anche dai soggetti più giovani, **ma bisogna sempre trovare un momento per giocare anche quando si è anziani.** In altre parole, il branco è un maestro di vita.



I ♥ PET I SEGRETI DELLA MONTA INDIANA IN UN LIBRO

Se vogliamo saperne di più della straordinaria vicenda di Davide Bassi e del suo incontro con l'anziano Sioux, in libreria è appena uscito *L'uomo dei cavalli tra i due mondi* (ed. L'Età dell'Acquario), in cui il fondatore di Aquila Nera descrive il percorso iniziatico che gli ha consentito di assimilare le conoscenze dei nativi americani e di entrare in armonia con i cavalli fino a montarli senza morso, redini e sella. La monta indiana del cuore è una tecnica potente per entrare in uno stato di profonda connessione con il cavallo, la natura e noi stessi.

Codice abbonamento: 100676
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.